

Oggi pubblichiamo l'ultimo video programmato per ricordare la Giornata Internazionale della Donna, appena trascorsa. Si tratta dell'**incipit dell'intervento del S.G. della CGIL**, che conclude i lavori del nostro Congresso di Categoria. Maurizio Landini esordisce con un tributo di riconoscenza a tutte le donne iraniane perché la loro lotta è una lotta per la democrazia.

E ci conferma, semmai ce ne fosse stato bisogno, che **la lotta per i diritti e la libertà delle donne è la condizione per la libertà e i diritti di tutti**.

Di fronte al fenomeno dei femminicidi, è necessaria un'assunzione di responsabilità da parte degli uomini dell'organizzazione. Se ne discuterà al Congresso Confederale, di come **gli uomini dovranno mettersi in gioco, per aprirsi ad un cambiamento culturale profondo**, di lettura e di approccio, che si fondi sul **riconoscimento del valore della differenza di genere**, ma anche sul **rispetto delle altre persone**.

Quindi, oltre all'azione contrattuale per realizzare la parità sul lavoro e oltre a ciò che le donne CGIL decideranno di fare, come organizzazione dovremo fare di più.

Solo così potremo passare dalle parole ai fatti.

Questo stralcio dell'intervento di Landini ci suggerisce **l'idea di un percorso** ancora appena abbozzato per affrontare in modo nuovo il tema della violenza contro le donne, **uno sguardo sul futuro**, che utilizziamo oggi simbolicamente per traghettarci oltre l'otto marzo.